

N.B. questa scheda non sostituisce la documentazione ufficiale del programma Life, unico testo a cui si deve fare riferimento per una corretta stesura dei progetti, scaricabile dal sito:

<http://ec.europa.eu/environment/life/funding/life2015/>

Programma	LIFE
Contact point nazionale	<p>Dott.ssa Stefania Betti Tel. +39 06/57 22 82 52</p> <p>Dott.sa Simonetta Pulicati Tel. +39 06/57 22 82 74</p> <p>Dott. Federico Benvenuti Tel. +39 06/57 22 81 50</p> <p>Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione europea e gli organismi internazionali. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Via Cristoforo Colombo, 44 00147 – Roma Email: lifeplus@minambiente.it website: http://www.minambiente.it/pagina/life-2014-2020 Twitter: @LIFEprogrammEIT</p>
Life Climate Actions/Azioni per il clima	<p>LIFE Climate Actions è suddiviso in tre aree prioritarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Climate change mitigation – Mitigazione dei cambiamenti climatici; • Climate change adaptation - Adattamento ai cambiamenti climatici; • Climate change governance and information – Governance e informazione dei cambiamenti climatici.
Tipi di progetto eleggibili	<p>► Progetti Dimostrativi: mettono in pratica, sperimentano, valutano e diffondono azioni, metodologie o approcci che sono nuovi o sconosciuti nel contesto specifico del progetto (es. nel contesto geografico, ecologico o socioeconomico) e che sono applicabili altrove in situazioni analoghe.</p> <p>► Progetti Pilota: applicano tecniche o metodi che non sono stati applicati o sperimentati prima, o altrove, e che offrono potenziali vantaggi ambientali o climatici rispetto alle attuali migliori pratiche, e che conseguentemente risultano applicabili su scala più ampia in situazioni analoghe.</p> <p>► Progetti Buone Pratiche: applica una tecnica, un metodo o un approccio che sono appropriati, allo stato dell'arte e convenienti, tenendo in considerazione il contesto progettuale.</p>
Scopo generale e obiettivi	<p>Il sub-Programma Azioni per il clima è stato varato per conseguire i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supportare un'economia a bassa emissione di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici; • Migliorare lo sviluppo, l'implementazione e il rafforzamento della politica e legislazione Europea in materia di Cambiamenti Climatici; • Supportare una migliore Governance ambientale e in tema di cambiamenti climatici a tutti i livelli; • Implementare il "Settimo Programma d'Azione per l'Ambiente (EAP)"

<p>Obiettivi specifici per Priorità Tematiche</p>	<p style="text-align: center;">Mitigazione dei cambiamenti climatici</p> <p>Lo scopo di quest'area prioritaria è di contribuire alla transizione verso un'economia a bassa emissione e clima-resiliente. Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contribuire all'implementazione e sviluppo della legislazione e politica europea in tema di mitigazione dei cambiamenti climatici (sviluppo, test e dimostrazione di politiche o approcci di gestione, migliori pratiche e soluzioni per la mitigazione dei cambiamenti climatici); • migliorare la base di conoscenze per lo sviluppo, valutazione, monitoraggio e implementazione di azioni efficaci e misure di mitigazione dei cambiamenti climatici e di aumentare la capacità di applicare queste conoscenze in pratica; • Facilitare lo sviluppo e l'implementazione di approcci integrati, per le strategie e i piani d'azione di mitigazione dei cambiamenti climatici, a livello locale, regionale o nazionale. • Contribuire allo sviluppo e dimostrazione di tecnologie innovative, sistemi, metodi e strumenti nel campo della mitigazione dei cambiamenti climatici, che siano adatti per essere replicati, trasferiti o resi di uso comune. <p style="text-align: center;">Adattamento ai cambiamenti climatici</p> <p>Quest'area prioritaria ha i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contribuire allo sviluppo e implementazione della politica Europea sull'adattamento ai cambiamenti climatici, attraverso l'inclusione in diverse aree di Policy e in particolare attraverso lo sviluppo, il testing e la dimostrazione di approcci politici o di gestione, migliori pratiche e soluzioni a favore degli adattamenti ai cambiamenti climatici, includendo, dove sia appropriato, un approccio di tipo ecosistemico. • Migliorare la base di conoscenza per lo sviluppo, la valutazione, il monitoraggio e l'implementazione di efficaci azioni e misure di adattamento ai cambiamenti climatici, dando la priorità, ove appropriato, a quelli basati su un approccio ecosistemico, e aumentare la capacità di applicare queste conoscenze in pratica. • Facilitare lo sviluppo e l'implementazione di approcci integrati, per le strategie e i piani d'azione di adattamento ai cambiamenti climatici, a livello locale, regionale o nazionale, dando la priorità, ove appropriato, ad approcci di tipo ecosistemico. • Contribuire allo sviluppo e dimostrazione di tecnologie innovative, sistemi, metodi e strumenti nel campo dell'adattamento ai cambiamenti climatici, che siano adatti per essere replicati, trasferiti o resi di uso comune. <p style="text-align: center;">Governance e informazione dei cambiamenti climatici</p> <p>Quest'area prioritaria mira a contribuire allo sviluppo e implementazione delle politiche e della legislazione Europea in materia di clima. I progetti devono avere un valore aggiunto a livello Europeo (essere transnazionali, sviluppare sinergie ed essere multi-scopo) ed essere complementari, nelle azioni, ad altri strumenti di finanziamento Europei per il periodo 2014-2020. Gli obiettivi specifici sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la consapevolezza in materia di clima, anche generando supporto pubblico alle politiche Europee in materia di clima, e promuovendo le conoscenze sullo sviluppo sostenibile. • Supportare la comunicazione, la gestione e la disseminazione di informazioni in materia di clima e facilitare lo scambio di conoscenze in merito a pratiche e
---	--

	<p>soluzioni vincenti, tra cui lo sviluppo di piattaforme di cooperazione e formazione tra stakeholders.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere e contribuire a un più efficace adeguamento e rafforzamento della legislazione Europea in materia di clima, in particolare promuovendo lo sviluppo e la disseminazione di migliori pratiche e approcci politici. • Promuovere una miglior governance in materia di clima allargando il coinvolgimento degli stakeholders, incluse le ONG, nelle consultazioni e nell'implementazione delle politiche climatiche.
Data inizio attività	Luglio/agosto 2019, avvio dei progetti presentati nel 2018. In generale ogni attività iniziata prima della data di avvio del progetto non risulta eleggibile e quindi non riceve il contributo UE anche se prevista dal progetto.
Durata	In media i progetti hanno una durata compresa tra i 2 e i 6 anni.
Lingua di stesura del progetto	Può essere utilizzata qualsiasi lingua ufficiale della UE ad eccezione dell'irlandese e del maltese. Comunque il titolo del progetto e il form B1 ("Summary description of the project") devono essere in inglese, con possibilità di inserire una copia del form B1 anche nella lingua della proposta.
Beneficiari	Possono candidarsi come Beneficiario coordinatore (capofila, solo se registrati nella UE) o Beneficiario associato (partner),: <ul style="list-style-type: none"> ►Enti pubblici (centrali, regionali, locali) ►Imprese private ►Altre imprese di diritto privato (ONG, ONLUS, ecc).
Importo dei progetti	Come indicazione generale progetti inferiori a € 500.000 non sono considerati in grado di dare un significativo contributo valido nel tempo e affrontare adeguatamente il problema considerato.

Contributo UE	► E' pari al 60% dei costi eleggibili.
Contributo dei beneficiari	<p>► Ogni beneficiario deve contribuire finanziariamente al progetto. Il contributo di ogni beneficiario è considerato come proporzionale allo specifico interesse per il progetto.</p> <p>► Per gli enti pubblici il costo del personale caricato sul progetto risulta eleggibile come contributo, ma la somma del contributo finanziario dei beneficiari pubblici presenti nel progetto deve superare di almeno il 2% il costo totale dei salari del personale non "addizionale" caricato sul progetto.</p> <p>Il termine "addizionale" indica il personale, permanente o temporaneo, degli enti pubblici i cui contratti o rinnovi di contratto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partono con/dopo l'inizio del progetto o con/dopo la data di sottoscrizione del Grant Agreement dalla specifica autorità nel caso questa sottoscrizione avvenga prima della data di inizio del progetto Life. - specificatamente indicato nel progetto Life. <p>► Un contributo economico al progetto può arrivare da un Cofinanziatore, che però non riveste un ruolo attivo nel progetto (non svolge attività e non riceve contributo dalla UE). La presenza di un soggetto co-finanziatore del progetto è vista come valore aggiunto dalla CE.</p>
Localizzazione geografica	Il progetto deve essere realizzato sul territorio terrestre o marino degli stati membri della UE dove si applicano le Direttive di riferimento. Sono ammesse Azioni al di fuori della UE quando è possibile dimostrare una loro rilevanza per il conseguimento degli obiettivi del progetto.

	<p>Progetti transazionali devono dimostrare l'importanza della cooperazione tra stati per la conservazione dell'ambiente o della natura. In questo caso il progetto riceve una valutazione maggiore in sede di selezione.</p>
Norme generali di progetto	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Ricerca: in generale la ricerca è finanziata dalla UE su altri assi (es. Horizon 2020), per cui eventuali attività di ricerca devono essere limitate, funzionali alle attività del progetto e motivate in modo chiaro. ▶ Azioni ricorrenti: attività che rappresentano un compito istituzionale dell'Ente e devono essere condotte periodicamente (almeno annualmente) per mantenere l'efficienza di un impianto o di un luogo (ad es. una foresta). In genere questo tipo di azioni non risultano eleggibili, salvo casi particolari, motivati e sempre riconducibili alle esigenze di progetto. ▶ Infrastrutture: di norma non devono superare i 500.00 euro, sono ammesse eccezioni che devono rientrare completamente negli scopi degli art. 10, 11 o 12 del LIFE Regulation e devono comunque essere ben motivate. ▶ Assistenza Esterna: non può superare il 35% del budget totale di progetto. In caso questa soglia venga superata, è necessario fornire una adeguata motivazione. ▶ Costi generali (Overheads): non devono superare il 7% del costo totale del progetto.
Rapporti alla UE	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Tempo tra 2 successive relazioni di progetto: NON OLTRE 18 MESI ▶ INCEPTION REPORT: entro 9 MESI da inizio progetto ▶ FINAL REPORT: entro 3 MESI da fine progetto ▶ Life > 24 mesi con contributo UE > € 300.000: va prodotto un MID TERM REPORT ▶ Life > 48 mesi con contributo UE > € 4.000.000: se il Beneficiario Coordinatore desidera richiedere un terzo pre-finanziamento, vanno prodotte 2 RELAZIONI INTERMEDIE
Scadenza	<p>La proposta deve essere sottoposta alla Contracting Authority (EASME: Executive Agency for Small and Medium-sized Enterprises) solo via eProposal.</p>
Procedura di valutazione e selezione	<ul style="list-style-type: none"> ▶ metà giugno 2018: deadline per la consegna del concept note; ▶ metà giugno 2018 – ottobre 2018: valutazione dei concept note; ▶ ottobre 2018– gennaio 2019: preparazione della full-proposal; ▶ gennaio 2019: consegna full proposal; ▶ gennaio 2019 – aprile 2019: valutazione dei full proposal; ▶ maggio 2019 fine valutazione dei full proposal; ▶ giugno 2019 – fine della revisione dei progetti; ▶ luglio 2019 firma del grant agreement; <p>Le scadenze e le procedure sopra descritte sono suscettibili di cambiamento.</p>